

## 14. Esempi di curricoli verticali dell'area geo–storico-sociale e di moduli di apprendimento

### 1. Premesse

#### 1.1. Prima questione: il curricolo

Nella letteratura, soprattutto degli ultimi anni, la parola curricolo ha assunto diversi significati:

- piano formativo di un ciclo/segmento di ciclo/anno scolastico o di un indirizzo
- percorso di studio di una disciplina (curricolo nazionale obbligatorio)
- organizzazione dell'offerta formativa di una scuola (quota nazionale + quota riservata integrate con responsabilità dei docenti che erogano insegnamento)
- organizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento quotidiani di aula (strutturazione della didattica)
- percorso del singolo soggetto: processo formativo che un soggetto si impegna (responsabilità del soggetto in apprendimento) a gestire da solo o con altri usando le risorse che il sistema gli mette a disposizione.

Nel lavoro all'interno del progetto si è cercato di lavorare soprattutto sul quarto significato e di considerare il curricolo come «progetto di costruzione di un percorso di apprendimento» (Guasti 1999), come procedura di scelta delle azioni didattiche, come progettazione dell'*insieme* delle attività del docente e del discente, come strutturazione della didattica, come costruzione di un processo di costruzione delle conoscenze, come un «artefatto a sostegno dell'apprendimento» (De Anna 2000) a diversi livelli (di mediazione): programmazione, progetto di segmento, schemi di moduli, moduli di apprendimento (curricolo materiale), progetto di unità oraria.

Già Stenhouse (1975, in Italia 1978: la letteratura sui curricoli attraversa tutto il Novecento ed è entrata in Italia negli anni Settanta) intendeva, infatti, i curricoli come «la programmazione di un *complesso di esperienze* elaborate dalla scuola, affinché gli alunni conseguano gli esiti culturali previsti, al massimo delle loro capacità» e come «il tentativo di *descrivere il lavoro osservato* nelle classi in modo che sia adeguatamente comunicato agli insegnanti e agli altri interessati...il mezzo con cui l'esperienza fatta per mettere in pratica una proposta educativa diventi di dominio pubblico».

Pochi anni dopo (1983) Guarracino che è stato il primo a introdurre nella didattica della storia l'esigenza di lavorare in aula sulla base di una progettazione curricolare sottolineava «la netta distinzione che passa fra un normale programma d'insegnamento normativo e centralizzato e una più flessibile programmazione di un *processo di formazione* specifico (di insegnamento/apprendimento) per un livello e per un periodo limitato ...che tenga conto più di quel che realmente accade nell'esperienza scolastica che del quadro delle istruzioni generali rivolte agli insegnanti» e sosteneva che «programmare un curricolo significa, dunque, non andare subito diritto verso gli obiettivi ultimi, ma scomporre, analizzare, cercare rapporti di successione, precedenza, complementarietà, concorrenza fra le sue diverse parti. La programmazione del curricolo ha, in particolare, la funzione di far uscire dalla opposizione un po' rigida fra programmi ufficiali precostituiti e creatività degli insegnanti e delle loro classi adattata alle condizioni effettive del lavoro»: infatti «la logica del curricolo può trasformare i programmi in semplici istruzioni per rendere confrontabili e cumulabili esperienze diverse e può permettere agli insegnanti meglio dotati di uscire dal campo dell'artigianato di gran classe».

Ma. Già Guarracino avvertiva che «le teorie del curricolo hanno indirettamente contribuito a mettere in crisi il modello politico-nazionale di insegnamento della storia.» «Proprio mentre la storia diventava per la prima volta unitaria e mondiale, nel corso del XX secolo, si veniva perdendo la convinzione che essa possedesse un senso trasparente; allo stesso tempo la storiografia allargava e complicava sia in estensione (preistoria, storia extraeuropea) che in

profondità il proprio oggetto, rendendo sempre più improbabile una sua lettura globale e unitaria. Al posto della storia, al singolare, abbiamo perciò una nebulosa di problemi storici ...in corrispondenza, le teorie didattiche del curricolo parlano sempre più spesso di programmazione multidisciplinare e di obiettivi, cognitivi e affettivi, che avvicinano le diverse materie; in secondo luogo, al posto del programma globale, la sequenza cronologica dei contenuti, troviamo un sistema più elastico di unità didattiche, centrate su un problema determinato e su una sequenza formale di obiettivi intermedi»: «al metodo di insegnamento fondato sulla narrazione degli avvenimenti, che presuppone una storia facile e che non problematizza il passaggio dalla conoscenza dei fatti alla analisi dei problemi, si deve poi sostituire una analitica classificazione gerarchica degli obiettivi, che dia il posto e la sequenza corretta alla costruzione dei concetti, all'elaborazione dei dati, alla ricerca delle relazioni ...ciò che vi è di notevole ..è che va nella stessa direzione dell'effettivo operare della storia strutturale».

Per questi motivi (grandi cambiamenti della disciplina e grandi cambiamenti nei bisogni didattici) lavorare sui curricoli di storia è risultato particolarmente impegnativo e non sempre le proposte didattiche nate e diffuse negli ultimi venti anni, alla luce dell'esperienza, si sono dimostrate idonee a risolvere i problemi che pone l'insegnamento/apprendimento di una disciplina considerata «difficile» dagli insegnanti e soprattutto «vissuta» come difficile dai giovani. Si è cercato, quindi, di incentrare l'attenzione su alcune questioni considerate prioritarie come:

- le *competenze* (dell'area e delle singole discipline) intese come capacità di uso di un grappolo di conoscenze per uno scopo, per affrontare situazioni, per risolvere problemi, per eseguire compiti in un contesto o anche trasferibili in altri contesti;
- gli *esercizi/le esercitazioni/le attività/le esperienze* di apprendimento intesi come la parte più delicata e importante della progettazione esplicita nella convinzione che molti aspetti delle discipline normalmente vengono introiettati, ma non sono oggetto di riflessione, quindi non affiorano alla coscienza; se appresi, viceversa, con l'esercizio diventano un'abitudine di lettura della realtà, uno strumento solido (e sempre potenziabile) di conoscenza del mondo;
- il *laboratorio guidato e organizzato* come attività didattica, anche se non esclusiva, da privilegiare nell'intero percorso in quanto offre ai ragazzi gli strumenti per imparare a fare nel tempo da soli e fa diventare la scuola uno spazio in cui i giovani possono riflettere insieme e fruire della cultura formale come patrimonio che serve a costruire la loro identità, e a regolare anche i saperi informali, sempre più pervasivi, di cui sono portatori;
- il *modulo* di apprendimento come unità di misura per l'organizzazione dei curricoli in quanto «parte significativa, altamente omogenea e unitaria di un esteso percorso formativo...in grado di assolvere una specifica funzione e di far perseguire specifici obiettivi cognitivi documentabili e capitalizzabili» (Domenici 1998, Marostica 1998, Mattozzi 2000), come percorso altamente strutturato ma con caratteristiche di flessibilità (nella costruzione e nell'utilizzo) nei suoi diversi fattori costitutivi (avvio per la motivazione e la valorizzazione del progresso, tematizzazione e sottotematizzazione, individuazione materiale degli strumenti dei metodi e delle competenze in uscita, degli esercizi di apprendimento con valenza cognitiva e metacognitiva e delle prove di verifica sommativa, costruzione di parti specifiche per i recuperi e per gli approfondimenti per le eccellenze accanto al core curriculum).

## 1.2. Seconda questione: la scelta dei curricoli e dei moduli

Portare a sintesi il lavoro prodotto dalla decina di IC coinvolti nel progetto ha significato affrontare in via preliminare le seguenti questioni:

1. come classificare i progetti?
2. come attribuire significato ai progetti?
3. come individuare le condizioni che hanno reso possibili i progetti?

Sono stati, così, valorizzati, nelle proposte che di seguito vengono presentate, coerentemente con il lavoro svolto, quei progetti, anche parziali, che, con maggiore o minore intensità, presentano le seguenti caratteristiche:

- sono fondati su una riflessione preliminare sull'intero curricolo di area e sulla sua distinzione in tappe sequenziali con una chiara distinzione tra prerequisiti della conoscenza

storica, requisiti in termini di competenze di base, quadri di civiltà o modelli di società, grandi trasformazioni della storia dell'umanità;

- interpretano la continuità nella verticalità non come ripetizione, ma come differenziazioni e gradualità in rapporto all'età dei giovani e all'opportunità di costruire competenze via via più complesse;
- sono caratterizzati da un'evidente consapevolezza che costruire un curriculum significa costruire un processo di apprendimento, un processo di costruzione delle conoscenze e danno largo spazio alle conoscenze procedurali;
- hanno una forte attenzione alle attività laboratoriali strutturate per il potenziamento delle abilità cognitive attraverso l'uso guidato di operatori cognitivi in esercizi esperti;
- prevedono in modo più o meno dettagliato tutti i fattori costitutivi del curriculum e dei moduli di apprendimento;
- si pongono prevalentemente in un'ottica di area e costruiscono la trasversalità a partire dalle specificità disciplinari;
- valorizzano in modo significativo le risorse messe a disposizione del territorio (aule didattiche dei musei, percorsi didattici negli archivi di stato e privati, attività di ricerca nelle biblioteche etc...);
- presentano una buona selezione delle conoscenze dichiarative e usano diverse scale spaziali e temporali in una prospettiva mondiale;
- si avvalgono dell'uso di diversi tipi di fonti (materiali e testuali), compresi libri di testo e testi storiografici e con largo uso degli schemi logici e degli apparati cartografici.

I risultati di questa sintesi non sono ancora un intero possibile curriculum dall'inizio della scuola dell'infanzia alla fine della scuola media, ma spezzoni, in alcuni casi anche molto significativi, che qui vengono assemblati, valorizzando i contributi dei diversi istituti.

## 2. Proposte

Vengono qui di seguito sintetizzate distinte in punti per continuità/verticalità.

### 2.1. Strumenti funzionali alla strutturazione dei percorsi

Molti istituti hanno costruito e usato griglie per la progettazione. L'*IC di San Pietro in Vincoli (Ravenna)* ha elaborato per le classi elementari uno *schedario delle esperienze* progettate/sperimentate con le seguenti voci:

- competenza/e da sviluppare
- tema/contenuti/
- descrizione sintetica delle fasi e degli strumenti di lavoro
- materiali di lavoro
- giudizio sull'attività svolta.

La stessa scuola ha elaborato anche, sempre per le scuole elementari, una griglia da utilizzare per la predisposizione del lavoro di ciascun modulo di apprendimento con queste voci:

OGGETTO	AZIONI DOCENTI Insegnamento	AZIONI ALUNNI Apprendimento	RISORSE DA UTILIZZARE
Tema	Modalità progettazione	Fasi e sequenze di lavoro	Fonti
Sottotemi	Modalità gestione aula		Luoghi e strutture
Ambito/relazione col POF	Tempi		Finanziamenti
<b>COMPETENZE</b>		<b>VERIFICHE E VALUTAZIONE</b>	

## 2.2. Ragionamento generale sulle competenze dell'area e quindi sul curricolo complessivo

Non tutte ma molte scuole, probabilmente in vista della costruzione del POF, hanno cercato di ragionare in via preliminare e collegialmente sull'intero curricolo nel segno della continuità e della gradualità.

Il gruppo di insegnanti di storia del *Distretto di Imola* ha elaborato una interessante griglia sugli obiettivi di competenza nell'area dai 3 ai 12 anni:

Scuola infanzia	Primo e secondo anno	Terzo e quarto anno	Quinto sesto settimo anno
ORIENTARSI NELLO SPAZIO  esplorare osservare	ORIENTARSI NELLO SPAZIO  Esplorare e osservare a partire dai luoghi dell'esperienza personale	COLLOCARE NELLO SPAZIO QUADRI DI CIVILTÀ'  • riconoscere forme diverse di relazioni fra gli esseri umani e l'ambiente • ricavare informazioni da mappe, tabelle e strumenti cartografici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare e descrivere il paesaggio come sistema antropofisico, nella dimensione mondiale, europea, nazionale, locale</li> <li>• Individuare le trasformazioni subite dai paesaggi nel tempo e ipotizzare possibili evoluzioni future</li> <li>• Orientarsi sul terreno e sulle carte geografiche</li> <li>• Interpretare tabelle e carte geografiche a diverse scale</li> <li>• Possedere carte mentali per collocare spazialmente fatti e fenomeni fisici e antropici</li> <li>• Costruire tabelle e grafici, schizzi e carte tematiche relativi a problemi geografici, utilizzando la simbologia convenzionale appropriata</li> <li>• Individuare relazioni causali tra fenomeni geografici</li> </ul>
Occupare Percorrere	RICONOSCERE I SIMBOLI PIÙ COMUNI PER MUOVERSI NELLO SPAZIO URBANO CIRCOSTANTE  Occupare e percorrere, orientandosi nello spazio secondo punti di riferimento dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere il valore dell'ambiente e agire consapevolmente per la sua salvaguardia</li> </ul>	
Rappresentare verbalmente e graficamente Simbolizzare schematizzare	COMPIERE AZIONI IN BASE AD INDICAZIONI DI DIREZIONE E DI DISTANZA <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e costruire semplici rappresentazioni degli spazi</li> <li>• Riconoscere e cominciare ad utilizzare il lessico di base dell'ambito</li> <li>• Descrivere verbalmente e rappresentare graficamente oggetti in uno spazio</li> </ul>		
ORIENTARSI NEL TEMPO A PARTIRE DALLA STORIA E DALL'ESPERIENZA PERSONALE Collegare e distinguere diverse storie personali nei gruppi di riferimento, collocandole nelle dimensioni spaziale e temporale <ul style="list-style-type: none"> <li>• discriminare ed analizzare</li> <li>• ordinare</li> <li>• comprendere</li> <li>• ricostruire</li> <li>• esplorare la dimensione temporale contemporaneità</li> <li>• successione</li> <li>• ciclicità</li> <li>• durata</li> </ul>	RICONOSCERE E DESCRIVERE QUADRI DI CIVILTÀ SULLA BASE DI INDICATORI: rapporto uomo-ambiente, rapporti sociali, rapporti economici, cultura materiale, potere e istituzioni, espressioni culturali, arti figurative, religioni <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere ed utilizzare categorie temporali</li> <li>• costruire grafici temporali</li> <li>• individuare e leggere le tracce storiche nel territorio</li> <li>• riconoscere forme diverse di relazioni fra gli esseri umani e l'ambiente</li> <li>• riconoscere ed utilizzare le fonti storiche</li> <li>• ricavare informazioni da mappe, tabelle, strumenti cartografici</li> <li>• conoscere il valore dell'ambiente ed agire consapevolmente per la sua salvaguardia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare graficamente e discorsivamente le relazioni temporali tra fatti storici</li> <li>• Collocare e connettere fatti storici su diverse scale spaziali (mondiale, europea, nazionale, locale)</li> <li>• Individuare relazioni causali tra fatti storici</li> <li>• Riconoscere, leggere e interrogare fonti storiche</li> <li>• Individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative</li> <li>• Comprendere testi storiografici</li> </ul>	

<b>SVILUPPARE COMPORAMENTI ETICO/MORALI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sentimenti/legami</li> <li>• Ruoli parentali</li> <li>• Collaborazioni/regole/autorità, natura/società</li> <li>• vivente/non vivente</li> <li>• Animali/vegetali</li> <li>• Ambienti di vita</li> <li>• Condividere compiti e responsabilità con i coetanei</li> <li>• Stabilire rapporti con gli altri basati sull'autonomia personale e sul riconoscimento della diversità</li> <li>• Riconoscere ed accettare le regole delle relazioni sociali</li> </ul>	<b>SVILUPPARE COMPORAMENTI ETICO/MORALI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agire responsabilmente nella comunità scolastica</li> <li>• Costruire rapporti con gli altri basati sull'autonomia critica, sul riconoscimento della diversità, sulla cooperazione solidale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e interpretare tabelle, grafici relativi a fenomeni demografici ed economici</li> <li>• Descrivere qualitativamente e quantitativamente aspetti, opinioni e comportamenti della società in cui si vive</li> <li>• Identificare e descrivere le differenze culturali</li> <li>• Identificare e contestualizzare i diritti umani</li> <li>• Identificare valori e norme della convivenza democratica</li> </ul>
<b>RACCONTARE FATTI ED ESPERIENZE</b>	<b>RICONOSCERE ED UTILIZZARE IL LESSICO FONDAMENTALE DELLE DISCIPLINE DELL'AMBITO</b>	<b>ESPORRE IN FORMA NARRATIVA, DESCRITTIVA E ARGOMENTATIVA TEMI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA</b>

L'IC di Reggio (Reggio Emilia) ha elaborato la seguente tabella relativa all'area geostorico-sociale nella scuola di base:

NUCLEI FONDANTI		OPERAZIONI MENTALI	COMPETENZE OPERATIVE	COMPETENZE DISCIPLINARI
<b>TEMPO</b>	Durata	Riconoscere il permanere o il ripetersi di aspetti caratteristici: periodizzazione storica, ciclicità e permanenza	Saper riconoscere e utilizzare gli indicatori temporali	Collocare eventi nel tempo storico
	Successione	Percepire sequenze cronologiche	Saper ordinare secondo sequenze temporali	Collocare eventi nel tempo storico
	Contemporaneità	Riconoscere lo svolgersi di fatti diversi nello stesso momento	Saper ordinare e collocare fatti secondo sistemi di riferimento temporali	Collocare eventi nel tempo storico
	Evoluzione	Percepire lo sviluppo di un fenomeno nel tempo	Saper cogliere le trasformazioni	Avere consapevolezza della dimensione storica della realtà
<b>SPAZIO</b>	Vissuto	Percezione di sé in rapporto alla realtà	Saper collocare la propria esperienza	Leggere e riconoscere nella realtà il vissuto personale
	Rappresentato	Descrizione simbolica della realtà	Saper leggere, rappresentare e ideare lo spazio (attraverso la simbologia)	Orientarsi sul terreno e sulle carte geografiche Interpretare tabelle e carte geografiche
	Vicino Lontano	Attinenza rispetto a luoghi esperiti In modo diretto e indiretto	Saper riconoscere e comprendere elementi fisico-antropici	Analizzare e descrivere il paesaggio come sistema antropofisico nella dimensione mondiale, europea, nazionale, locale
<b>TEMI</b>	Organizzazione sociale e politica	Acquisizione di conoscenze	Riconoscere i fondamentali diritti umani, definire e rispettare regole di comportamento ad essi pertinenti	Saper gestire i conflitti Riconoscere e contestualizzare i diritti umani
	Storia delle idee		Riconoscere i quadri ambientali e le relative dinamiche	Analizzare e descrivere il paesaggio come sistema di relazioni fisico-umane
	Cultura materiale		Saper selezionare, leggere, generalizzare, strutturare, memorizzare, rielaborare, esporre	Esporre in forma narrativa e argomentativa eventi storici
	Organizzazione economica		Riconoscere e valorizzare culture diverse da quella di appartenenza Saper apprendere e utilizzare il lessico specifico	Essere disponibili a confrontarsi e a dialogare anche con soggetti di culture diverse

	Ecologia			
	Tecnologia			
<b>RELAZIONI</b>	Spazio-tempo	Stabilire relazioni tra i fenomeni	Stabilire connessioni di ordine spazio-temporale e causale	Collocare e connettere eventi storici su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale Avere consapevolezza della dimensione storica della realtà Individuare relazioni causali fra eventi storici
	Condizioni-effetti			
<b>FONTI</b>	Dirette		Saper leggere, interpretare. Inferire, estrapolare, Organizzare e, classificare le fonti	Comprendere testi storiografici Riconoscere, leggere e interrogare fonti storiche
	Indirette	Narrative		
		Storiografiche		

Anche l'IC di Santa Sofia (Forlì) ha lavorato sull'organizzazione complessiva del curricolo producendo queste elaborazioni relative alla scuola elementare:

<b>LINEE ESSENZIALI DEL CURRICOLO DELL'AREA</b>	
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>Maturare la propria identità di cittadino del mondo attraverso la memoria storica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuale</li> <li>• familiare</li> <li>• dei gruppi di appartenenza</li> <li>• dell'umanità</li> </ul> <p>per l'avvio alla partecipazione attiva e consapevole</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla vita democratica</li> </ul> <p>Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi</p> <p>Osservare descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni sviluppando</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• autonomia di giudizio</li> <li>• rispetto per le opinioni degli altri</li> <li>• rispetto per l'ambiente</li> </ul>
<b>Linee essenziali storia</b>	<p>Aspetti percettivi. cognitivi, pratici: ordinare fatti ed eventi collocare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo comprendere le trasformazioni ricostruire con fonti di vario tipo il passato su scale diverse</p>
<b>Linee essenziali studi sociali</b>	<p>Aspetti percettivi. cognitivi, pratici: conoscere regole e norme della convivenza democratica comprendere le forme di organizzazione della vita sociale rispettare regole e norme della convivenza democratica</p>
<b>Linee essenziali geografia</b>	<p>Aspetti percettivi. cognitivi, pratici: orientare, collocare, osservare descrivere, leggere, confrontare, utilizzare, costruire</p>

<b>STORIA</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Orientarsi Collocare	<b>Classi I II III IV V relazioni temporali</b>	<p><b>Classe I</b> Rilevare la successione cronologica dei fatti e degli eventi personali</p> <p><b>Classe II</b> Rilevare la successione cronologica dei fatti e degli eventi riferiti alla storia personale Rilevare la contemporaneità in una serie di eventi</p> <p><b>Classe III e IV</b> Rilevare la successione dei fatti e degli</p>

		<p>eventi storici Rilevare la contemporaneità tra una serie di eventi storici Cogliere la dimensione diacronica e sincronica dei fatti storici</p> <p><b>Classe V</b> Saper ordinare cronologicamente una serie di avvenimenti Saper cogliere relazioni condizioni/effetti</p>
Conoscere Ricostruire	<p><b>Classe I</b> Concetto di cambiamento per effetto del tempo su di sé, sugli altri, sugli oggetti, sulla realtà circostante</p> <p><b>Classe II, III, IV, V</b> Materiali storici</p>	<p><b>Classe I</b> Saper riconoscere i cambiamenti avvenuti nel tempo di oggetti, di persone, di ambienti</p> <p><b>Classe II</b> Riconoscere documenti e fatti storici</p> <p><b>Classe III e IV</b> Comprendere e schematizzare fonti, documenti, fatti storici</p> <p><b>Classe V</b> Saper reperire fonti e ricavare dati informativi Saper raccogliere testimonianze Saper leggere, sintetizzare, schematizzare e riferire testi storici</p>
	<p><b>Classi III, IV, V</b> Sottocodice specifico</p>	<p><b>Classi III, IV, V</b> Saper esprimersi, utilizzando termini specifici</p>
	<p><b>Classe II, III, IV, V:</b> Eventi e trasformazioni</p>	<p><b>Classe II</b> Cogliere le cause, le conseguenze, le differenze e i cambiamenti prodotti dal tempo</p> <p><b>Classe III e IV</b> Cogliere condizioni/conseguenze Ricostruire periodizzazioni a maglie larghe</p> <p><b>Classe V</b> Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i principali avvenimenti civili e sociali di cui sono stati protagonisti i popoli</li> <li>• i cambiamenti politici, economici, sociali e culturali dovuti alla scoperta dell'America, alla rivoluzione industriale. Alle rivoluzioni americana e francese</li> <li>• i cambiamenti politici, economici, sociali e culturali nel processo di unificazione dell'Italia</li> <li>• il Dopoguerra</li> <li>• la società odierna verso la globalizzazione</li> </ul>

<b>STUDI SOCIALI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Conoscere comprendere	<p><b>Classe II</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei rapporti tra le condizioni che rendono possibile un fenomeno e gli effetti nei comportamenti</li> <li>• Conoscenza delle norme che regolano gli spazi</li> <li>• Importanza del rispetto delle regole nei giochi e nello sport</li> </ul> <p><b>Classe II, III, IV, V</b> Culture e organizzazioni</p>	<p><b>Classe I</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare e attuare all'interno del gruppo-classe forme di collaborazione, di scambio, di responsabilità e di impegno personale e sociale</li> </ul> <p><b>Classe II</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire il valore del gruppo come possibilità di risposta a specifici bisogni Individuare l'appartenenza a più comunità (scuola, famiglia ...)</li> </ul> <p><b>Classe III</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le strutture di forme di aggregazione: famiglia, scuola, paese, comunità Riconoscere l'esistenza di diverse culture all'interno del proprio ambiente</li> </ul> <p><b>Classe IV</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere il significato di termini relativi all'organizzazione della provincia e della regione</li> </ul>

		<p>Conoscere scopi e funzioni dell'organizzazione dello Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere l'esistenza di diverse culture all'interno del proprio ambiente</li> </ul> <p><b>Classe V</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere sulle risposte odierne ai bisogni fondamentali dell'uomo</li> <li>• Leggere e interpretare testi riguardanti problemi sociali</li> <li>• Acquisire alcuni semplici strumenti per la comprensione dell'organizzazione sociale e politica</li> <li>• Analizzare alcune semplici problematiche di tipo economico</li> <li>• Conoscere alcuni articoli della Costituzione vicini all'esperienza degli alunni</li> <li>• Conoscere gli organismi istituzionali che governano il nostro paese</li> </ul>
	<p><b>Classe II, III, IV, V</b> Regole e forme della convivenza democratica</p>	<p><b>Classe II</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagare su semplici aspetti della vita sociale</li> </ul> <p>Riconoscere espressioni linguistiche utilizzate nei rapporti sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere all'interno dei rapporti di socializzazione i rapporti di amicizia</li> </ul> <p><b>Classe III</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e rispettar le norme dell'ambiente famiglia, scuola, paese, Comune</li> </ul> <p><b>Classe IV</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le caratteristiche e le forme delle norme giuridiche</li> <li>• Riconoscere che in uno stato democratico le leggi sono funzionali alla civile convivenza</li> </ul> <p><b>Classi III, IV</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e utilizzare la segnaletica stradale riferita ai pedoni e l'utilizzo della bicicletta</li> </ul> <p><b>Classe V</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il significato delle regole nella gestione della società democratica</li> </ul>

<b>GEOGRAFIA</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<p>Orientarsi Collocare</p>	<p>Interpretazione e organizzazione dello spazio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere lo spazio, i suoi elementi e le sue funzioni</li> <li>• Orientarsi nello spazio, utilizzando vari punti di riferimento</li> <li>• Collocare oggetti nello spazio</li> <li>• Collocare le percezioni sensoriali nel contesto di un percorso effettuato e rappresentato graficamente</li> <li>• Riconoscere il significato e l'utilizzo dei simboli per rappresentare lo spazio</li> </ul>
<p>Osservare Descrivere Confrontare Leggere</p>	<p>Acquisizione del metodo per l'osservazione diretta di un ambiente o di un paesaggio Rappresentazione grafica dello spazio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare strumenti e tecniche per ricavare dati durante un'escursione didattica</li> <li>• Riconoscere gli elementi costitutivi di un territorio: naturali ed antropici</li> <li>• Riprodurre in scala spazi vissuti e noti</li> <li>• Conoscere la simbologia base delle carte geografiche</li> <li>• Riconoscere e distinguere diversi tipi di carte geografiche</li> </ul>



CURRICOLO E COMPETENZE DELL'AREA	
AREA ANTROPOLOGICA/GEO-STORICO-SOCIALE	CAMPI DI ESPERIENZA-AMBITI-DISCIPLINE
Ordinare Analizzare Classificare Leggere Confrontare Comprendere Ipotizzare Elaborare	<b>Storia</b> Utilizzare categorie temporali Stabilire relazioni Collocare/ordinare fatti/eventi Riconoscere e utilizzare fonti storiche Confrontare realtà vicine/realtà lontane
	<b>Geografia</b> Orientarsi nello spazio Individuare relazioni/trasformazioni Analizzare/descrivere paesaggi Comprendere la relazione uomo/ambiente Utilizzare strumenti specifici (carte, mappe, tabelle, grafici)
	<b>Studi sociali</b> Riconoscere/rispettare regole/diritti/doveri Riconoscere le strutture sociali Riconoscere le strutture economiche Identificare le differenze culturali

### 2.3. Scuola materna e inizio scuola elementare: campo di esperienza del tempo e ambito geo-storico-sociale

L'IC Borgo Val di Taro (Parma) ha elaborato un interessante progetto che coinvolge la Scuola dell'infanzia e il primo biennio di Scuola elementare intitolato *Il tempo che fa, il tempo che passa* con lo scopo di offrire «percorsi d'insegnamento e apprendimento che aiutino i bambini ad acquisire ed elaborare progressive conoscenze e competenze geo-storico-sociali» e di «far emergere dal progetto la storia e la memoria del contesto socio-ambientale in cui il bambino elabora il vissuto».

Gli *obiettivi* dichiarati sono:

- intuire ed interiorizzare l'alternarsi degli eventi (giornata, settimana, mesi, stagioni, ricorrenze)
- acquisire l'idea di tempo nei suoi aspetti di simultaneità, successione, ordine e durata
- progettare costruire utilizzare strumenti di misurazione del tempo per acquisire il concetto di ciclicità
- promuovere lo sviluppo di competenze in un lavoro autonomo che permette la maturazione dell'identità e, al tempo stesso, la condivisione di norme comportamentali, di regole, di valori
- acquisire la consapevolezza delle proprie caratteristiche fisiche, della propria storia e della famiglia per rafforzare la propria identità e diventare sempre più autonomi
- acquisire la consapevolezza di appartenere ad un gruppo familiare, conoscere le caratteristiche, i ruoli e le relazioni di parentela

Le *metodologie* prescelte sono:

- situazioni motivanti ed allestimento di spazi tali da valorizzare le esperienze dei bambini
- coinvolgimento attivo nella ricerca, lettura e analisi di documenti per l'avvio all'autonomia di pensiero
- uscite programmate per la ricerca di fonti e l'osservazione nonché interviste e rielaborazione del materiale raccolto.

Nella Scuola dell'infanzia il filo conduttore delle azioni è costituito da un personaggio fantastico che permette di creare situazioni stimolanti usando nel percorso una pluralità di strumenti come messaggi, scherzi, rumore, tracce, pacchi-sorpresa, foto e materiali vari. A partire da quanto previsto dagli *Orientamenti* del 1991 a proposito della «costruzione del concetto di tempo» le attività predisposte aiutano i bambini a costruire gradatamente la nozione del tempo che passa, che non può essere trasmessa ma solo fatta sperimentare.

Le esperienze progettate in appositi moduli riguardano i seguenti *temi*: il calendario (giorno e notte, i sette giorni e la settimana), le ricorrenze (Halloween, Natale, Carnevale), le 4 stagioni e i 12 mesi, la misurazione del tempo che passa.

Gli *operatori cognitivi* attivati sono in parte trasversali (osservare, raccogliere, classificare, rielaborare, creare, ricordare), in parte specifici (successione e ciclicità).

Per ogni modulo c'è una dettagliata predisposizione delle attività didattiche e delle abilità da far acquisire via via ai bambini.

La parte conclusiva del percorso è dedicata al *raccordo* tra la scuola dell'infanzia e la scuola elementare e ha per obiettivi:

- l'orientamento nella spazio e nel tempo
- l'acquisizione graduale dei concetti di successione e ciclicità.

Il lavoro svolto (i materiali prodotti dai bambini) a conclusione della scuola dell'infanzia verrà portato come "valigia" alle elementari (valorizzazione del pregresso).

Anche l'*IC di Faenza* ha predisposto un percorso interessante che comprende gli anni della scuola dell'infanzia e i primi due anni della scuola elementare.

Le premesse generali sono costituite dalla affermazione che la storia è un processo di costruzione della conoscenza che si realizza attraverso un lavoro esperto sul sistema di conoscenze che riguardano i processi di trasformazione o gli stati delle cose. Vengono quindi individuate le abilità da far conseguire ai bambini per dotarli di competenze di base, pre-conoscenze e capacità di dare significato alla conoscenza del passato, per avviarli alla formazione di competenze temporali e spaziali che consentano loro sia un utilizzo nella vita quotidiana sia di arrivare attrezzati al rapporto con il testo storico. Vengono così previste:

OPERAZIONI COGNITIVE	OPERAZIONI PRATICHE
Connessioni temporali	Grafici temporali
Connessioni spaziali	Grafici temporali
Connessioni esplicative	Diagrammi di flusso
Connessioni concettualizzanti	Mappe concettuali
Connessioni valutative e per attribuire significati	Diagrammi di flusso

Lavorare sul tempo significa acquisire la capacità di capire e di usare:

- la ciclicità (calendari, giorno, settimana, mese, stagioni)
- la misurazione (clessidra, orologio, calendario)
- la scansione dei giorni
- il passato il presente il futuro relativamente alla storia personale
- la dimensione temporale delle esperienze (prima, dopo, successioni temporali)
- i diagrammi di flusso /calendari della giornata, tappe di un percorso materiale, passaggi di un testo narrativo).

In particolare vengono individuate:

TRE FASI CONCETTUALI DI TRAGUARDI DI SVILUPPO		
Prima fase: il tempo reversibile (3-4 anni)	Seconda fase: le dimensioni del tempo (4 – 5 anni)	Terza fase: scansioni diagrammi istogrammi tabelle (5-6 anni)
Scandire una esperienza in due sequenze (prima e dopo) Individuare le sequenze di un'esperienza e rappresentarle Cogliere le azioni della giornata Comprendere il significato del calendario Cogliere la successione dei giorni	Comprendere il significato del passato come memoria e del futuro come attesa Verbalizzare esperienze passate Cogliere il senso della propria storia Usare correttamente i tempi dei verbi al passato e al futuro Scandire il tempo con una clessidra Rappresentare simbolicamente le misure fatte Descrivere verbalmente le scansioni temporali	Scandire il tempo Rappresentare la successione temporale con diagrammi Cogliere la successione logica Leggere e verbalizzare una tabella Formare gli istogrammi Comprendere il valore del tempo irreversibile Comprendere il valore del tempo reversibile
Ciclicità – calendari – dimensione temporale del giorno	Storia personale – tempo irreversibile – misura del tempo	Rappresentazione di sequenze temporali – diagrammi – istogrammi - tabelle

In relazione alle diverse dimensioni del tempo e alle diverse fasi di lavoro sono state progettate in modo molto dettagliato ed esaustivo, con ricchezza di particolari ed efficacia comunicativa le diverse esperienze di insegnamento/apprendimento.

#### 2.4. Scuole elementari: quadri di civiltà/di società (statica) e strumenti di analisi

In riferimento all'ambito (3° e 4° anno della scuola di base) l'IC di santa Sofia (Forlì) ha utilizzato la seguente griglia:

OBIETTIVI	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI
Riconoscere e descrivere quadri di società sulla base di indicatori: rapporto uomo/ambiente, rapporti sociali, rapporti economici, cultura materiale, potere e istituzioni, espressioni culturali, arti figurative, religioni Conoscere e utilizzare categorie temporali Costruire grafici temporali Individuare e leggere le tracce storiche del territorio Riconoscere e utilizzare fonti storiche Ricavare informazioni da mappe, tabelle e strumenti cartografici Riconoscere e utilizzare il lessico fondamentale delle discipline dell'ambito Riconoscere il valore dell'ambiente a agire consapevolmente sulla sua salvaguardia Agire responsabilmente nella comunità scolastica Costruire rapporti con gli altri basati sull'autonomia critica, sul riconoscimento delle diversità, sulla cooperazione solidale	Costruzione di strisce del tempo Costruzione di grafici temporali Lettura/interpretazione di documenti (mappe, tabelle ...) Ricostruzione storia personale Individuazione di trasformazioni nel tempo su oggetti/persone Costruzione di quadri di civiltà Utilizzo del linguaggio specifico delle discipline	Storia Categorie temporali Categorie spaziali Cronologia Rapporto spazio/tempo Condizioni/effetti Ciclo Durata Permanenza Mutamento Documento Fonte Testimonianza Ricostruzione Reinterpretazione

L'IC n.7 di Bologna ha elaborato, a partire da quella generale, a maglie larghe, presentata ad inizio anno (nella quale comparivano soltanto le competenze evidenziate in uscita da alcune fasce d'età, la matrice di progettazione iniziale ed il percorso previsto, dal punto di vista contenutistico, per ciascuna classe) una progettazione relativa alle *classi III e IV* elementare. Si tratta, per entrambe le classi, di quattro moduli, ciascuno dei quali incentrato sui seguenti organizzatori cognitivi:

- tematizzazione
- temporalizzazione
- problematizzazione
- eventi, mutamenti, permanenze.

Per ogni modulo vengono dettagliati, in modo strutturato, i seguenti indicatori:

Competenze	Capacità operatorie	Abilità operative	Conoscenze	Produzione testuale
------------	---------------------	-------------------	------------	---------------------

In questi contesti vengono affrontati i diversi quadri di civiltà che vengono assunti quindi come occasione di costruzione di competenze.

Oltre alla griglia presentata la scuola ha anche prodotto un repertorio di esercizi e una raccolta di materiali appositamente selezionati per il percorso.

Lo stesso istituto ha predisposto anche un *modulo di apprendimento* per la *V elementare* sul tema *Andare a scuola durante il fascismo*; si tratta di un modulo di storia, ma contiene significative connotazioni sociali e geografiche. I punti di forza del percorso sono così sintetizzabili:

*dal punto di vista motivazionale*

- aver rinunciato alla narrazione storiografica in senso tradizionale
- aver scelto come tema la scuola e quindi una realtà sulla quale poter riflettere, partendo anche dalla propria esperienza
- aver previsto un doppio piano di lavoro, uno sui fatti quotidiani e uno sui fatti politico-istituzionali, in un contesto regionale e nazionale;

*dal punto di vista metodologico didattico:*

- aver costituito un modulo di ambito più che di disciplina
- avere utilizzato una raccolta di documenti ricca per qualità e tipologie
- aver introdotto, tra le altre metodologie, quella della simulazione (rappresentazione di momenti di vita scolastica)
- aver previsto spazi di flessibilità in modo da adattarsi al reale andamento dell'apprendimento e dell'interesse della classe
- aver elaborato un modulo riproducibile ed esportabile con eventuali aggiustamenti in altri contesti.

I contenuti sono individuati con la modalità della tematizzazione, attraverso i seguenti passaggi:

- definizione del fenomeno o fatto o processo che si vuole indagare (*che cosa* è successo?)
- contestualizzazione nella società, definendo le forze autrici del fenomeno (scala sociale: individuo gruppi sociali movimenti istituzioni società: *chi* ha fatto ciò?)
- contestualizzazione nello spazio (scala spaziale: locale regionale nazionale sopranazionale planetaria: *dove* è stato fatto ciò?)
- contestualizzazione nel tempo (scala temporale: breve durata degli avvenimenti, media durata dei cicli, lunga durata delle strutture: *quando* è stato fatto ciò?)
- delimitazione delle variabili osservate, per esempio le variabili di civiltà relative all'ambiente ed alla cultura materiale, all'economia, all'organizzazione sociale, alla politica, alla cultura (*come* è avvenuto ciò? dal punto di vista di quali variabili è possibile osservarlo?).

Il modulo prevede un'indicazione dettagliata e strutturata (con ogni parte in relazione esplicita con le altre parti) relativamente a:

- tempi e strumenti di lavoro
- azioni della classe (esperienze segmentate di apprendimento e lavoro di ricapitolazione finale)
- azioni dell'insegnante (indicazioni operative a sostegno del processo di apprendimento)
- obiettivi di apprendimento
- le verifiche relative a ciascuno dei concetti che sono stati oggetto di lavoro didattico.

## 2.5. Scuola media : le grandi trasformazioni (dinamica) e strumenti di analisi

L'IC di San Pietro in Vincoli (Ravenna) ha predisposto, in un'ottica di storia mondiale, un curriculum di *storia del Novecento* per la III media organizzato in 4 moduli sui seguenti temi e sottotemi:

<b>1° modulo: L'imperialismo tra fine ottocento e inizio Novecento</b>	<b>2° modulo: I totalitarismi del Novecento</b>
UD 1 La seconda rivoluzione industriale UD 2 La società di massa UD 3 L'Italia tra i due secoli UD 4 L'imperialismo UD 5 Il crollo degli imperi: la I guerra mondiale UD 6 Il crollo degli imperi: la rivoluzione russa	UD 1: La grande crisi degli anni Venti UD 2: Il fascismo UD 3: Il nazismo UD 4: Lo stalinismo UD 5: La seconda guerra mondiale UD 6: I totalitarismi oggi
<b>3° modulo: Il mondo bipolare</b>	<b>4° modulo: La globalizzazione</b>
UD 1: La decolonizzazione UD 2: Il neocolonialismo UD 3: La guerra fredda UD 4: L'Italia repubblicana	UD 1: Il crollo dei regimi comunisti UD 2: La terza rivoluzione industriale UD 3: I conflitti etnici: il caso Jugoslavia UD 4: I conflitti politico/economici: il caso della guerra del Golfo

Ogni modulo suddiviso in UD è dettagliato in una apposita griglia così organizzata:

Modulo: tema	Prerequisiti	Obiettivi	UD	Tempi	Materiali	Attività richieste	Verifiche
	Conoscenze:		1				Formative
	Competenze:		2				Finali

## 2.6. Un esempio significativo

L'IC n.7 di Imola è quello che ha presentato il lavoro più completo e composito; il progetto riguarda il curricolo dell'area geostoricosociale per 4 anni e un approfondimento che coinvolge, anche se con modalità diverse, tre anni di scuola elementare e tre anni di scuola media, così rappresentabili:

### CURRICOLO

I	II	III	IV	V •	I	II	III •
---	----	-----	----	-----	---	----	-------

### APPROFONDIMENTI

I	II	III	IV	V	I	II	III
I	II	III	IV	V	I	II	III

Le *finalità dichiarate* dell'intero percorso sono: :

- sviluppare *competenze* relative all'uso sempre più appropriato delle *fonti storiche*
- consolidare le *capacità* di *individuare le relazioni* fra fatti storici, i problemi e le possibili ipotesi esplicative
- realizzare una *continuità* di tipo curricolare in *verticale*
- realizzare una continuità di tipo *orizzontale* (raccordo tra scuola e agenzie formative del territorio: biblioteche, archivi, musei...).

### PROGETTO 1: La storia del mondo

Il progetto riguarda l'intero curricolo di scuola media e ipotizza per una **V** e una **III** la realizzazione del *modulo 4a e 4b*, differenziando:

- gli strumenti per la complessità d'uso e
- i materiali per grado di difficoltà di comprensione.

Il curricolo è articolato per *macrounità suddivise in moduli di apprendimento tematici*.

Vengono utilizzate le ore curricolari (3 ore di storia e 1 di geografia) e sono previste ore in compresenza.

Ogni unità tematica costituisce:

- un *blocco* di abilità conoscenze competenze sufficientemente ampio e autonomo e
- la *porzione* di un insieme di abilità conoscenze competenze più generali che affronta lo *studio della storia* in riferimento a fenomeni di *scala mondiale* per:
  - contribuire alla formazione di una società multiculturale
  - dare alcuni strumenti per la comprensione dei mutamenti storici in atto e della dimensione globale dei problemi.

Per *ogni* modulo vengono specificati *in dettaglio*:

- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• sottotema</li> <li>• periodo esaminato</li> <li>• obiettivi</li> <li>• conoscenze/concetti</li> <li>• abilità</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• competenze</li> <li>• attività/esercizi/esperienze di apprendimento</li> <li>• strumenti</li> <li>• verifiche</li> <li>• tempi di attuazione previsti</li> </ul> |
|---|---|

I TEMI trattati sono:

- primo anno: NOMADI E SEDENTARI
- secondo anno: ECONOMIA MONDO
- terzo anno: DEMOCRAZIE E DITTATURE, DECOLONIZZAZIONE-SOTTOSVILUPPO E GLOBALIZZAZIONE

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p><b>01. modulo 1:</b> nomadi e sedentari <i>oggi</i></p> <p><b>02. modulo 2:</b> nomadi e sedentari: la differenziazione del <i>neolitico</i></p> <p><b>03. modulo 3:</b> nomadi e sedentari nel mondo <i>antico</i></p> <p><b>04. modulo 4:</b> nomadi e sedentari: lo <i>scontro</i> e <i>l'incontro</i></p>	<p><b>05. modulo 1:</b> cosa è <i>l'economia</i></p> <p><b>06. modulo 2:</b> la nascita dell'<i>economia mondo occidentale</i></p> <p><b>07. modulo 3:</b> due esempi di economie finalizzate al consumo <i>locale</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Europa feudale</i> e</li> <li>• <i>Cina</i> all'inizio dell'XI secolo</li> </ul> <p><b>08. modulo 4:</b> la rinascita delle città e dei commerci in <i>Europa</i>; il grande commercio <i>eurasiatico</i> alla fine del XIII secolo</p> <p><b>09. modulo 5:</b> i viaggi: <i>tre aree</i> per tre viaggiatori</p> <p><b>10. modulo 6:</b> la crisi del XIV secolo e la ristrutturazione nel XV secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dell'<i>economia europea</i> e</li> <li>• del commercio <i>eurasiatico</i>;</li> <li>• <i>confronto</i> tra Cina ed Europa alla fine del XV secolo</li> </ul> <p><b>11. modulo 7:</b> le <i>scoperte</i> geografiche dei Portoghesi e degli Spagnoli, le <i>nuove rotte</i> commerciali e la nascita dell'<i>economia/mondo europea</i></p> <p><b>12. modulo 8:</b> il consolidamento dell'<i>economia</i> mondo europea e le sue <i>nuove aree centrali</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'<i>Olanda</i> del XVII secolo e</li> <li>• l'<i>Inghilterra</i> del XVIII</li> </ul>	<p><b>13. modulo di avvio 1:</b> l'Europa delle rivoluzioni</p> <p><b>14. modulo di avvio 2:</b> lo spazio, il tempo e i cicli storici</p> <p><b>macrounità 1</b> <b>DEMOCRAZIE E DITTATURE</b></p> <p><b>15. modulo 1:</b> dalla <i>definizione</i> di democrazia e dittatura alla <i>carta politica</i> del mondo attuale</p> <p><b>16. modulo 2:</b> la <i>carta politica</i> dell'<i>occidente</i> e del <i>mondo agli inizi del Novecento</i></p> <p><b>17. modulo 3:</b> la carta politica dell'<i>occidente</i> e del <i>mondo</i> tra gli anni <i>Venti</i> e <i>Quaranta</i></p> <p><b>18. modulo 4a:</b> <i>confronto</i> tra l'<i>Europa</i> e il <i>mondo</i> di inizio e di fine Novecento</p> <p><b>19. modulo 4b:</b> confronto tra l'<i>Europa</i> e il <i>mondo</i> di inizio e di fine Novecento</p> <p><b>20. modulo 5:</b> dal mondo <i>bipolare</i> al mondo <i>globale</i></p> <p><b>macrounità 2</b> <b>DECOLONIZZAZIONE-SOTTOSVILUPPO E GLOBALIZZAZIONE</b></p> <p><b>21. modulo 1:</b> decolonizzazione, neocolonialismo, sottosviluppo</p> <p><b>22. modulo 2:</b> colonizzazione e decolonizzazione</p>

Particolarmente curata è la parte relativa alle attività di apprendimento; ad esempio nel modulo 2 per la classe II relativo a *La nascita dell'economia mondo occidentale attorno il 1000*, le attività e la loro strutturazione sono dettagliate nella griglia di seguito riportata:

STRUMENTI (FONTI)	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTIVITÀ di insegnamento/apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> <li>• manuale di storia</li> <li>• manuale di geostoria</li> <li>• testi storiografici</li> <li>• CD per la sperimentazione</li> <li>• carte geografiche</li> <li>• carte tematiche</li> <li>• planisfero di Peters</li> <li>• schede e tabelle di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le grandi aree geografiche</li> <li>• le principali civiltà</li> <li>• l'economia agricola dell' Europa feudale</li> <li>• la penuria monetaria e</li> <li>• la penuria degli scambi</li> <li>• la popolazione europea in epoca feudale</li> <li>• le condizioni di vita la struttura sociale</li> </ul> <p>controllare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper <i>leggere</i> un <i>testo informativo</i></li> <li>• saper <i>analizzare</i> un testo informativo per <i>ricavare informazioni fondamentali</i></li> <li>• saper <i>leggere</i> un <i>testo esplicativo</i></li> <li>• saper <i>analizzare</i> un testo esplicativo</li> <li>• saper <i>analizzare</i> un <i>documento storico</i> per <i>ricavare informazioni che servono</i> sull'epoca o evento esaminati</li> <li>• saper <i>confrontare</i> le informazioni tratte da un testo con quelle tratte da un altro testo di tipologia differente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>brainstorming</i> sulla vita e il commercio nell'anno 1000 in Europa</li> <li>• <i>lezione</i> frontale di presentazione delle grandi aree geografiche attorno al 1000</li> <li>• <i>lettura</i> di testi per l'analisi della società feudale</li> <li>• <i>analisi</i> individuale di un documento storico</li> <li>• <i>analisi</i> collettiva o di piccolo gruppo di un documento storico</li> <li>• <i>lettura</i> del libro di testo</li> <li>• studio e <i>ricerca</i> delle informazioni necessarie sul libro di testo e su altri testi storici</li> <li>• <i>discussione</i> sulle possibili</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper <i>raccogliere</i> dati in semplici <i>tabelle</i></li> <li>• saper <i>svolgere</i> una <i>relazione</i> sui testi analizzati</li> <li>• saper <i>trasformare</i> dati espressi in forma <i>grafica</i> in dati espressi in forma <i>testuale</i> e viceversa</li> <li>• saper <i>localizzare</i> <i>aree geografiche</i> su una <i>carta</i></li> <li>• saper <i>leggere</i> una <i>carta tematica</i></li> </ul>	condizioni che rendono possibile un fenomeno storico <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>relazione</i> o risposta a quesiti su testi letti individualmente</li> </ul>
--	--	---	---

Ancora più dettagliate risultano nel modulo 5/I per la classe III *Dal mondo bipolare al mondo globale*:

attività docente – insegnamento	attività studenti - esercizi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>spiega</i> i concetti</li> <li>• <i>legge</i> il manuale e <i>guida</i> alla comprensione</li> <li>• <i>illustra</i> il planisfero di Peters</li> <li>• <i>illustra</i> la nuova cartografia</li> <li>• dà precise indicazioni di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>costruiscono la mappa</i> concettuale sui meccanismi della <i>crisi economica</i> degli anni Settanta</li> <li>• <i>completano lo schema</i> sulle <i>conseguenze del nuovo modello economico</i></li> <li>• <i>costruiscono una tabella</i> sulle <i>conseguenze della rivoluzione informativa</i></li> <li>• <i>costruiscono una mappa</i> concettuale sugli aspetti caratteristici della <i>società dell'informazione</i></li> <li>• <i>elaborano un testo descrittivo</i> sugli usi e le applicazioni dell'<i>informatica</i></li> <li>• <i>eseguono esercizi di comprensione</i> del testo su <i>nord e sud</i></li> <li>• <i>visualizzano i rapporti</i> tra <i>paesi dominanti e colonie</i> e li <i>confrontano</i> con la situazione precedente</li> </ul>

## II PROGETTO 2: Fare storia in biblioteca

Le classi coinvolte sono:

- tutte le classi della scuola *elementare (dalla III elementare in poi)* per *l'utilizzo della struttura* della biblioteca senza attività di ricerca
- una *V elementare* e diverse classi *dalla I alla III media* per *l'attività di ricerca*.  
*Il percorso, di durata annuale, è proposto:*
- articolato per livelli relativamente ai *contenuti* e alle *attività*
- graduato per quanto riguarda gli *strumenti* e i *contenuti*.

Si tratta, in altre parole, di *moduli di approfondimento* con un'esperienza di ricerca sulle *fonti* basata su una precisa strutturazione del percorso funzionale al potenziamento della autonomia.

Viene prevista una documentazione conclusiva:

- *relazione* del *docente* referente
- raccolta *materiale* prodotto dai *ragazzi*.

Il quadro delle attività è schematizzato nella seguente tabella:

FINALITÀ	COMPETENZE DA SVILUPPARE	CONOSCENZE DA SVILUPPARE	ABILITÀ DA SVILUPPARE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>scoprire</i> i libri di storia (testi storiografici) e <i>usarli</i> come <i>laboratori adatti all'esercitazione di operazioni cognitive e di manipolazione delle informazioni</i> con l'obiettivo di generare altri testi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Saper consultare le biblioteche</i></li> <li>• <i>saper consultare molteplici testi per utilizzare diverse informazioni</i> (a partire da quelli divulgativi per motivare e suscitare curiosità)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper costruire un <i>quadro di civiltà</i> riferito ad un <i>luogo</i> e ad un'<i>epoca</i> determinati tramite <i>l'uso di testi divulgativi</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper <i>scrivere un testo descrittivo</i> del quadro di civiltà preso in esame</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>familiarizzare con le modalità della <i>ricerca storiografica</i> e imparare a <i>problematizzare</i></li> <li><i>costruire la conoscenza</i> come consapevolezza che ogni libro contiene conoscenze costruite dalla <i>mente</i> di qualcuno</li> <li>acquisire <i>abilità di studio</i> come requisito del <i>mestiere dello studente</i> (in biblioteca)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>saper impostare una ricerca</i> intesa non come semplice collage di fotocopie o immagini ma come "ricerca fatta a regola d'arte"</li> </ul>		
TEMI	OBIETTIVI	STRUMENTI	ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>I media:</b> vita quotidiana nella città <i>romana</i> (Casa Pisani)</li> <li><b>II media:</b> <i>vita quotidiana nella città del Rinascimento</i> (Casa Pisani)</li> <li><b>V elementare - III media:</b> vita quotidiana nella città in epoca fascista (Casa Pisani)</li> <li>V elementare - III media: il prezzo della <i>memoria</i> (Cidra)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>imparare a studiare</i> il testo comprendere che la conoscenza del passato è rappresentata <i>in molti libri</i></li> <li>comprendere che le conoscenze del passato sono <i>componibili in altre</i> conoscenze</li> <li>fare <i>operazioni di costruzione della conoscenze</i> usando molteplici testi</li> <li>sviluppare capacità di <i>consultazione</i> di opere storiche</li> <li>sviluppare capacità di <i>selezione</i> delle informazioni</li> <li>sviluppare capacità di <i>critica dei testi</i> storiografici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>schede per compiere attività di ricerca con le istruzioni per guidare gli alunni a <i>compiere una serie di operazioni necessarie</i> alla ricerca bibliografica</li> </ul>	<p><i>fase della ricerca</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>individuare il <i>tema</i> della ricerca</li> <li><i>agire nella biblioteca</i> in modo corretto ed efficace</li> <li><i>consultare gli scaffali</i> della biblioteca di Casa Piani e quella scolastica</li> <li><i>consultare cataloghi cartacei</i> per soggetti ed autori</li> <li>consultare cataloghi <i>informatici</i></li> </ul> <p><i>fase della schedatura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>schedare</i> le opere presunte utili</li> <li><i>consultarle</i> ad una d una esaminando indici e apparati</li> <li><i>leggere</i> i testi individuati come pertinenti</li> <li><i>schedarli</i> riassumendo e citando in ciascuna scheda</li> <li><i>schedare le immagini</i> che possono illustrare in modo significativo il testo</li> <li>attribuire alla scheda <i>i soggetti</i> coerenti</li> </ul> <p><i>fase della scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>sulla base delle schede e delle informazioni disponibili <i>progettare l'indice del testo</i></li> <li>per ogni sottotema individuare le <i>schede pertinenti e raggrupparle</i></li> <li><i>elaborare i testi per ogni sottotema</i>, procedendo secondo le 4 regole nella produzione del testo</li> <li><i>scegliere le immagini</i> più adatte</li> <li>produrre il testo <i>nella forma scelta</i></li> </ul>